



DICHIARAZIONE PARTNER

Questo modulo deve essere compilato e firmato digitalmente da ciascun partner del progetto, escluso l'Ente Capofila.

Tabella 1 - Scheda Partner	
Anagrafica Amministrazione	
Denominazione Amministrazione	Regione Toscana
Codice Fiscale/Partita IVA	01386030488
PEC	regionetoscana@postacert.toscana.it
Sede Legale	Piazza Duomo,10 - 50122 Firenze
Tipologia di Ente nel partenariato	Ente Riusante
Legale rappresentante	
Nome	Tiberio
Cognome	Corona
Luogo di Nascita	Montedera
Data di nascita	05/11/57
Codice Fiscale	CRNTBR57S05G843D
Qualifica	RESPONSABILE DI SETTORE - POLITICHE DEL FARMACO E APPROPRIATEZZ
Indirizzo mail istituzionale	tiberio.corona@regione.toscana.it
Telefono	0554385113
Referente progettuale	
Nome	Tiberio
Cognome	Corona
Qualifica	RESPONSABILE DI SETTORE - POLITICHE DEL FARMACO E APPROPRIATEZZ
Indirizzo mail	tiberio.corona@regione.toscana.it
Telefono	0554385113



Il/La sottoscritto/a, Legale rappresentante o Delegato dell'Amministrazione, come riportato in Tabella 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DELEGA

Ente Capofila	
Denominazione Amministrazione	Regione Lazio
Codice Fiscale/Partita IVA	80143490581
PEC	protocollo@regione.lazio.legalmail.it
Sede Legale	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 Roma

in qualità di Ente Capofila, alla presentazione della richiesta di assegnazione del finanziamento nell'ambito dell'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020, confermando di aver preso visione della proposta progettuale e dei suoi allegati, ivi inclusa la composizione del partenariato e l'articolazione del budget, relativa al progetto indicato nella tabella seguente.

Anagrafica Progetto	
Titolo del Progetto	Riuso Celiachia Regione Lombardia in
Acronimo	CERI
Data prevista di inizio progetto	01/10/17
Data prevista di chiusura progetto	30/09/18
Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000 €)	€ 700.000,00
Numero complessivo di Amministrazioni nel partenariato	5
Quota di finanziamento destinata all'Amministrazione firmataria della presente dichiarazione	€ 98.000,00



Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati, e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili conformemente a quanto previsto dal "Manuale di attuazione degli interventi" allegato all'Avviso;
 - in caso di aggiudicazione, si adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata o codificazione contabile adeguata;
- che le indicazioni fornite nella presente dichiarazioni, nonché tutte le informazioni presenti nella proposta progettuale, sono corrette e complete;
- che è disponibile a fornire altre informazioni;
- di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;
- di essere a conoscenza che l'Autorità di Gestione del Programma si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di acconsentire ai necessari controlli con riferimento ai finanziamenti concessi da parte delle Autorità di Gestione del Programma;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, ovvero delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria con riferimento al proprio progetto oggetto di finanziamento, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa;
- di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Autorità di Gestione del Programma ai sensi dell'art. 1456 c.c.;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per lo Sviluppo Territoriale



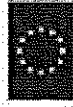
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
- di impegnarsi ad osservare le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'incolumità fisica dei (delle) lavoratori (lavoratrici), le disposizioni in materia di assunzione obbligatoria di persone con invalidità e i contratti collettivi;
- di osservare tutte le disposizioni di legge in materia di appalti pubblici;
- di avere la capacità finanziaria, tecnica, professionale, amministrativa e operativa necessaria ai fini dell'attuazione del progetto e in particolare di avere a disposizione risorse umane e tecniche sufficienti per realizzare il progetto predisposto;

INOLTRE

si impegna, qualora la richiesta di assegnazione del finanziamento abbia esito positivo, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa/Accordo con gli altri Partner e con il Capofila, come da Allegato, per l'esecuzione del progetto.

Firmato digitalmente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spagnoli per la Crescita Italiana



Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

- Per la compilazione del presente modulo è necessario disporre di Acrobat Reader 6 o versioni successive.
- Se non si dispone del software è possibile scaricarlo gratuitamente al seguente link: <http://get.adobe.com/it/reader/otherversions/>
- Compilare il modulo in ogni sua parte, ad eccezione di dove espressamente indicato.

SEZIONE 1: Informazioni Generali

Titolo del progetto	Sistema inter regionale di gestione informatizzata dell'erogazione dei prodotti per Celiaci a carico del SSN		
Acronimo	da completare		
Riassunto del progetto (max. 1000 caratteri)	Obiettivo del progetto è dare la possibilità ai cittadini celiaci di utilizzare il loro budget mensile per l'acquisto di specifici prodotti erogabili negli esercizi commerciali autorizzati (farmacie, negozi, GDO), in piena mobilità all'interno del network delle regioni aderenti, attraverso un processo di acquisto similare alle quotidiane modalità di pagamento alla cassa, utilizzando in modo innovativo la CNS come un borsellino elettronico. Il sistema verifica in tempo reale l'identità del cittadino, il suo diritto al servizio e il budget disponibile effettuandone la decurtazione in base alla spesa sostenuta. Ulteriori risultati sono la certificazione delle transazioni attraverso documenti informatici firmati digitalmente, la validazione dei processi di rendicontazione con eliminazione dei documenti cartacei e la semplificazione dei controlli in carico alla PA. Il progetto prevede il riuso in ASP delle best-practice organizzative e tecnologiche presenti da anni in Regione Lombardia.		
Nome dell'Ente Capofila	Regione Lazio		
Data prevista di inizio progetto	01/10/17		
Data prevista di chiusura progetto	30/09/18		
Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000)			
Numero complessivo di Amministrazioni nel partenariato	5		
Di cui riusanti (incluso l'Ente Capofila)	3		
Di cui cedenti	2		
Numero di Amministrazioni che non sono Enti territoriali (cfr. paragrafo 3 Avviso)			

Obiettivo/i Tematico/i su cui si posiziona il progetto (cfr. paragrafo 2.2 dell'Avviso)



OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione



OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime



OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Ambito/i di riferimento del progetto (cfr. paragrafo 2.3 dell'Avviso)



Standardizzazione e semplificazione di bandi, atti e modulistica



Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa



Miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa



Accesso al finanziamento e miglioramento dei processi di spesa e pagamento



Interoperabilità dei sistemi informativi con altre banche dati



Miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni



Miglioramento dei processi di acquisizione di beni e servizi (approvvigionamento)

SEZIONE 2: Rilevanza strategica

1. Descrivere l'idea progettuale e gli obiettivi di Progetto, evidenziando il contesto di riferimento nel quale il Progetto si inserisce, le principali sfide che il Progetto affronta e la strategia utilizzata per rispondere a queste sfide (max. 2000 caratteri)	L'importanza che assume la Celiachia, inclusa nel LEA e riconosciuta a tutti gli effetti come malattia sociale, richiede alle regioni interventi diretti a favorire il normale inserimento nella vita sociale degli assistiti. La sfida del Progetto è la creazione di un sistema sovra regionale capace di generare benefici per il cittadino, libero di circolare nei vari territori sempre consapevole del budget a disposizione e messo nelle condizioni di scegliere tra diverse soluzioni di acquisto, e per le regioni che possono godere di una gestione amministrativa semplificata. L'idea di fondo consiste nel costruire, in un'ottica di sussidiarietà e collaborazione, un sistema unico di gestione e controllo del processo di erogazione e rendicontazione dei prodotti senza glutine, attraverso la creazione di un network che ad oggi coinvolge 4 Regioni, ma aperto a tutte. L'obiettivo è dare al cittadino un servizio omogeneizzando le variegate prassi in essere presso gli Enti, verso un sistema trasparente, sicuro e certificato. La strategia consiste nel riuso ASP della BP della regione Lombardia e prevede i seguenti risultati e responsabilità: La regione Lombardia metterà a disposizione il SW celiachia attualmente in uso e la Regione Lazio, capo fila, si occuperà della realizzazione del modulo di interoperabilità tra le Regioni e il collegamento di questo con i diversi SI. Il modulo di interoperabilità, viene messo a disposizione del partenariato a titolo gratuito e, una volta realizzata l'infrastruttura tecnologica e organizzativa, le regioni riusanti riconosceranno un canone annuo all'ente cedente, a copertura dei costi di manutenzione, gestione ed esercizio del servizio. La regione Lazio avrà il ruolo di coordinatore del Progetto oggetto del finanziamento, mentre, Lombardia Informatica avrà il ruolo di supportare il partenariato nelle attività di progettazione del modulo e effettuerà test per valutare la bontà di quanto realizzato, in considerazione del know how di cui di cui dispone.
2. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con il PON Governance e in particolare con l'Azione 3.1, evidenziando il contributo del progetto rispetto al raggiungimento dei risultati attesi del Programma (max. 1500 caratteri)	L'Avviso si pone in coerenza con quanto previsto dall'Asse 3, Azione 3.1.1 del PON Governance contribuendo al raggiungimento dei seguenti risultati: • aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia; • rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo; • rafforzare la capacità valutativa delle politiche pubbliche. Per la valenza trasversale sul territorio nazionale dei risultati attesi Il progetto di riuso in modalità ASP del servizio Celiachia della Lombardia prevede la generazione di un sistema di condivisione di risorse e servizi a livello Sovra Regionale fondato su un processo decisionale di governance multilivello, che prevede il coinvolgimento attivo e continuativo dell'associazioni di categoria dei cittadini Celiac (AIC), dei negozi commerciali, delle Farmacie e della GDO che costituiscono un network di specifici interessi, con lo scopo di comporre una soluzione che, nell'ottica del partenariato, contemperi e razionalizzi le differenti istanze, realizzando un servizio di pubblica utilità con benefici per i cittadini (efficacia), per la PA (efficienza) e per la realtà produttiva dei territori (riduzione oneri amministrativi). Ciò +

3. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli Obiettivi Tematici su cui si posiziona
(max. 1500 caratteri)

OT1: La valenza sovra regionale del Servizio pone un nuovo paradigma nell'uso delle risorse pubbliche regionali all'interno di un più ampio apporto al sistema paese. La voucherizzazione (V) dei servizi prelude a possibili innovazioni del modello di acquisto della PA, attraverso sistemi misti di acquisti diretti e V delle prestazioni, promuovendo in tal modo la libera determinazione del cittadino. OT2: Il sistema consente di offrire servizi online evoluti e già presenti in Lombardia (Es. APP, visualizzazione online del budget e dello storico degli acquisti, ...). Inoltre, il carattere innovativo consiste nella gestione del servizio cellachia attraverso la voucherizzazione elettronica (VE), nell'ottica dell'empowerment dei soggetti coinvolti, in primis il cittadino, che potendo operare la propria libera scelta nell'acquisizione dei prodotti, concorre ad indirizzare il mercato e fornire feedback preziosi per affinare la qualità e la rispondenza dei pubblici servizi. Il network costituisce un incubatore di evoluzioni che ciascuna regione può proporre alle altre, realizzando sistematiche economie di scala e condivisione delle tecnologie ed esperienze presenti. OT3: Con la VE si realizza un ampliamento dell'offerta di mercato a vantaggio di tutti gli stakeholder, basato sulla libera scelta di acquisto dei cittadini che induce una positiva concorrenza tra gli esercizi commerciali del territorio (farmacie, negozi specializzati e GDO) finalizzata ad una migliore offerta al	OT1: La valenza sovra regionale del Servizio pone un nuovo paradigma nell'uso delle risorse pubbliche regionali all'interno di un più ampio apporto al sistema paese. La voucherizzazione (V) dei servizi prelude a possibili innovazioni del modello di acquisto della PA, attraverso sistemi misti di acquisti diretti e V delle prestazioni, promuovendo in tal modo la libera determinazione del cittadino. OT2: Il sistema consente di offrire servizi online evoluti e già presenti in Lombardia (Es. APP, visualizzazione online del budget e dello storico degli acquisti, ...). Inoltre, il carattere innovativo consiste nella gestione del servizio cellachia attraverso la voucherizzazione elettronica (VE), nell'ottica dell'empowerment dei soggetti coinvolti, in primis il cittadino, che potendo operare la propria libera scelta nell'acquisizione dei prodotti, concorre ad indirizzare il mercato e fornire feedback preziosi per affinare la qualità e la rispondenza dei pubblici servizi. Il network costituisce un incubatore di evoluzioni che ciascuna regione può proporre alle altre, realizzando sistematiche economie di scala e condivisione delle tecnologie ed esperienze presenti. OT3: Con la VE si realizza un ampliamento dell'offerta di mercato a vantaggio di tutti gli stakeholder, basato sulla libera scelta di acquisto dei cittadini che induce una positiva concorrenza tra gli esercizi commerciali del territorio (farmacie, negozi specializzati e GDO) finalizzata ad una migliore offerta al
---	---

4. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli ambiti su cui si posiziona
(max. 1500 caratteri)

Il Progetto (P) elimina i documenti cartacei ed il relativo carico amministrativo e l'inefficienza dei processi e favorisce la libera concorrenza con impatti favorevoli sulla qualità e i costi del Servizio(S). Il cittadino è libero di spendere il budget come VE nelle Farmacie, nei Negozi specializzati o nella GDO anche con spese frazionate. Il S verifica se il cittadino è un "vente diritto", il budget disponibile e procede con la conferma o meno della transazione. L'intera fase si basa su documenti elettronici che supportano la PA in fase di controllo, calcola la mobilità passiva ed attiva, rendendo trasparente ed efficace il processo di rendicontazione dei costi tra le regioni. La scurtazione del budget avviene in tempo reale così come il controllo della spesa da parte dei cittadini e delle amministrazioni, supportate in fase di liquidazione delle spettanze attraverso la certificazione fornita dai documenti elettronici. Il progetto implica l'integrazione tra diverse banche dati (Es. Codice Prodotto, anagrafiche cittadini, ...) delle singole regioni che sono certificate dalle anagrafiche degli enti centrali (Es. MEF, ...). Il processo è tutelato da elevati standard di sicurezza e privacy poiché i dati personali e sensibili non sono scambiati in rete. Il P fa dell'interoperabilità tra sistemi regionali il fattore abilitante del S prevedendo il CED in Regione Lombardia e la condivisione di viste anagrafiche di ciascuna regione finalizzata alla certificazione delle transazioni.	Il Progetto (P) elimina i documenti cartacei ed il relativo carico amministrativo e l'inefficienza dei processi e favorisce la libera concorrenza con impatti favorevoli sulla qualità e i costi del Servizio(S). Il cittadino è libero di spendere il budget come VE nelle Farmacie, nei Negozi specializzati o nella GDO anche con spese frazionate. Il S verifica se il cittadino è un "vente diritto", il budget disponibile e procede con la conferma o meno della transazione. L'intera fase si basa su documenti elettronici che supportano la PA in fase di controllo, calcola la mobilità passiva ed attiva, rendendo trasparente ed efficace il processo di rendicontazione dei costi tra le regioni. La scurtazione del budget avviene in tempo reale così come il controllo della spesa da parte dei cittadini e delle amministrazioni, supportate in fase di liquidazione delle spettanze attraverso la certificazione fornita dai documenti elettronici. Il progetto implica l'integrazione tra diverse banche dati (Es. Codice Prodotto, anagrafiche cittadini, ...) delle singole regioni che sono certificate dalle anagrafiche degli enti centrali (Es. MEF, ...). Il processo è tutelato da elevati standard di sicurezza e privacy poiché i dati personali e sensibili non sono scambiati in rete. Il P fa dell'interoperabilità tra sistemi regionali il fattore abilitante del S prevedendo il CED in Regione Lombardia e la condivisione di viste anagrafiche di ciascuna regione finalizzata alla certificazione delle transazioni.
--	--

5. Descrivere sinteticamente elementi di coerenza e/o sinergia con altri progetti comunitari, nazionali o locali (max. 1000 caratteri)

L'approvazione della Agenda Digitale Regionale del 2015 ha consentito il riordino, la razionalizzazione e l'integrazione dei vari sistemi informativi sanitari che oggi risultano interconnessi anche nelle modalità di accesso tramite SPID. Fra i molti, il sistema di Celicia trova naturale convergenza con le progettualità di governo della spesa farmaceutica Regionale ed in particolare nel sistema della DCR online (distinta contabile regionale) semplificando le procedure relative alla mobilità interregionale. La progettualità, per come è stata definita, garantisce piena coerenza con il sistema del Fascicolo Sanitario Regionale, consentendo di alimentarne eventuali sezioni specifiche.

6. Il progetto agisce nel rispetto dei principi orizzontali della Programmazione 2014-2020?

	Contributo	Descrizione contributo (max. 1000 caratteri)
Sviluppo sostenibile	Positivo	Al fine di assicurare la sostenibilità economica, le regioni aderenti al riuso in modalità ASP hanno preventivamente predisposto un business plan triennale e verificato, ognuno per propria competenza, l'economicità progettuale in termini di rapporto costi/benefici. Il progetto risulta sostenibile anche in termini organizzativi dal momento che migliora la produttività degli operatori riducendo le attività time consuming, attraverso l'adozione di un processo nativamente dematerializzato e l'uso di base dati elettroniche certificate. Da un punto di vista ambientale, si sottolinea l'impegno delle Regioni aderenti ad adottare un sistema paper free a tutela dell'ambiente. Il Progetto favorisce, inoltre, una sostenibilità sociale frutto di una forte comunione di intenti e costante coinvolgimento tra il partenariato e le associazioni di categoria interessate (Federfarma, AIC, Federdistribuzione, AINC) per identificare il modello più vicino ai bisogni e alle istanze degli utenti finali
Parità e non discriminazione	Positivo	Attraverso il nuovo servizio i cittadini celiaci delle diverse regioni aderenti hanno la possibilità di approvvigionarsi dei prodotti a carico SSN, negli esercizi commerciali autorizzati, farmacie, negozi specializzati e Grande Distribuzione, con la possibilità di agire in modo paritario rispetto ai normali consumatori. L'attuale sistema di distribuzione, che permette in alcuni casi di approvvigionarsi limitatamente presso le farmacie autorizzate, ostacola, di fatto, la libera scelta del cittadino. La possibilità di spendere il budget potenzialmente in tutta Italia ed in tutti gli esercizi commerciali, genera maggiore concorrenza e dunque una migliore efficienza di spesa, favorendo la non discriminazione dei celiaci che possono accedere, ad un prezzo concorrenziale, all'acquisto di un'ampia gamma di prodotti di alta qualità. L'infrastruttura realizzata costituisce un asset per le adesioni di regioni italiane disattivate e si pone pertanto come elemento abilitante ulteriori sviluppi

SEZIONE 3: Buona Pratica

1. Descrivere dettagliatamente la buona pratica oggetto del progetto, evidenziando le criticità cui intende rispondere, le funzionalità della/e soluzione/i che le compongono in termini organizzativi-gestionali, tecnologici, amministrativi, etc. (max. 2500 caratteri)

La Buona pratica (BP) consiste nella realizzazione di una rete finalizzata all'erogazione del Servizio Celiachia ai cittadini celiaci. In Lombardia la BP conta ad oggi 34000 cittadini, 650 negozi della Grande Distribuzione (GDO), 2800 farmacie, 196 negozi specializzati e tutte le amministrazioni regionali coinvolte. Il Cittadino al quale viene accertata la patologia di Morbo Celiaco o Dermatite erpetiforme, ottenuta dalla PA l'autorizzazione del Piano Terapeutico e la ricezione di un PIN segreto, si reca presso il punto vendita, effettua la spesa sia di prodotti per celiachia di altri prodotti senza differenziali e, arrivato in cassa, inserisce, mediante POS, la CNS e il PIN. Il sistema certifica in tempo reale il diritto all'accesso al Servizio del cittadino ed effettua la decurtazione del budget disponibile del prezzo dei soli prodotti per celiaci. Ogni azienda che vuole far parte del network compila e invia digitalmente la documentazione di autorizzazione che una volta controllata e verificata dagli enti preposti porta al convenzionamento e alla registrazione nell'albo fornitori. Mensilmente, ai fini della rendicontazione e fatturazione, le aziende inviano un flusso di informazioni con il totale rendicontato che il sistema celiachia rileva e controlla generando la reportistica a supporto del pagamento degli esercizi commerciali. La BP suesposta aumenta l'efficienza del processo sia in fase di certificazione della patologia attraverso la digitalizzazione dell'attivazione del piano terapeutico sia in fase di convenzionamento, acquisto e rendicontazione basandosi sullo scambio informatizzato della documentazione e delle informazioni necessarie; la BP permette una rendicontazione dematerializzata e certificata delle transazioni che fanno sempre riferimento al sistema di cassa dell'esercizio commerciale che ha erogato la prestazione. Rende l'offerta più esaustiva in quanto il cittadino gode di assoluta libertà di approvvigionamento e di piena mobilità all'interno del territorio. Migliora la governance pubblica in quanto il servizio supporta le amministrazioni nelle attività di controllo e liquidazione delle competenze con un sistema basato su documenti elettronici firmati digitalmente, diminuendo di molto i tempi di rendicontazione e liquidazione delle spettanze. Rilevante è il fatto che i dati personali e sensibili non sono scambiati in rete e il processo garantisce elevati standard di sicurezza e privacy

2. La buona pratica, o parte delle soluzioni che la compongono, è stata sviluppata anche grazie a progetti finanziati in questa o nelle precedenti Programmazioni Comunitarie? Se sì, specificare quando, quali progetti, e in che misura hanno contribuito allo sviluppo della buona pratica. (max. 1000 caratteri)

No, ad oggi la Buona Pratica è presente solo in Regione Lombardia e è stata sviluppata senza il ricorso di finanziamenti pubblici

3. Descrivere gli elementi che contraddistinguono la buona pratica come un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi o risolvere criticità reali; in particolare, evidenziare in che modo la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano. Se disponibili, fornire indicatori quantitativi di efficienza e/o efficacia (eg. riduzione dei costi, riduzione dei tempi di esecuzione delle attività, riduzione del personale dedicato, etc.).
(max. 2000 caratteri)

La Buona pratica lombarda, è stata realizzata attraverso la fattiva collaborazione delle parti sociali in ottica di partenariato, con la collaborazione diretta dei cittadini e delle associazioni di categoria (AINC, Federfarma, ...) che hanno partecipato a tavoli regionali, finalizzati ad individuare la migliore soluzione a beneficio della PA e di tutti gli stakeholder del processo. Il Servizio contempera aspetti rilevanti per il cittadino, che può muoversi liberamente sul territorio attingendo ad una più ampia offerta di prodotti e per la PA, sollevata da attività ricorrenti a poco valore aggiunto, fornendo il Servizio di una certificazione elettronica delle transazioni. Anche gli esercizi commerciali hanno tratto beneficio, sia per lo sviluppo di nuovi filoni di offerta, sia per la dematerializzazione e l'estrema semplicità dei processi di rendicontazione. La BP rappresenta un caso di eccellenza in quanto genera benefici a 360° e favorisce il raggiungimento di obiettivi quali:

- Risparmi economici: l'eliminazione della carta ha comportato nel primo anno risparmi dell'ordine di oltre 400.000 moduli annui con relative fustelle e allegati e ulteriori risparmi dovuti all'eliminazione sistematica dei contenziosi;
- Razionalizzazione delle risorse: la semplificazione dei processi ha permesso un incremento della produttività delle amministrazioni e il conseguente risparmio economico determinato dall'eliminazione delle attività di backoffice. Il Servizio, ha generato una differenziazione degli acquisti secondo dinamiche di mercato che hanno premiato l'offerta e le promozioni. I cittadini lombardi nel 2016 hanno sviluppato mediamente 10 transazioni pro capite nella GDO e nei Negozi specializzati e premiando quelle Farmacie che hanno specializzato la propria offerta.

4. Descrivere il potenziale di riutilizzo della buona pratica, evidenziando il numero di amministrazioni che oggi la adottano e/o il numero di amministrazioni che potrebbero potenzialmente adottarla.
(max. 1500 caratteri)

La buona pratica (BP) è ad oggi utilizzata da 4 Regioni (Lombardia e dalle singole amministrazioni che in essa operano. Si tratta di un sistema che ha determinato vantaggi per 8 ATS, 27 ASST, 2800 farmacie e generato benessere per 34.000 assistiti. La BP prevede, infatti, una gestione del servizio di Celiachia più efficiente ed efficace capace di garantire un servizio al cittadino esaustivo e di qualità, con impatti positivi anche sui prezzi dei prodotti, nel rispetto dei criteri di economicità gestionale. Il progetto ha l'obiettivo di favorire il trasferimento della buona pratica alla Regione Lazio, Toscana e Veneto che per prime hanno condiviso i vantaggi di cui sopra ma intende proporsi per una soluzione integrale per tutto il territorio nazionale, essendo caratterizzato da elevati livelli di scalabilità. Si tratta, quindi, di un progetto che ad oggi coinvolge 4 Regioni per un numero di celiaci pari a circa 80.000 ma che, attraverso la logica del riuso ASP richiesto da Regione Lazio, rappresenterebbe in futuro l'opportunità di includere le restanti regioni generando vantaggi per altrettante amministrazioni e determinando un'offerta omogenea capace di coprire l'intero territorio nazionale, per un numero di celiaci pari a circa 190.000. Dato il successo ottenuto con il Servizio Celiachia, Regione Lombardia sta avviando sul medesimo network ulteriori servizi per altre tipologie di erogazioni, quali l'Assorbenza e la Diabetica mediante l'adozione della metodologia del voucher

5. Descrivere le azioni che saranno implementate nell'ambito del Progetto con l'obiettivo di garantire la sostenibilità della buona pratica nel tempo (max. 1000 caratteri)	In linea con l'Art.8 dell'Al. G il Comitato garantirà, per l'intera durata del progetto, la costante verifica dell'andamento delle attività, con incontri a cadenza mensile. Gli incontri sono finalizzati alla conduzione del progetto nell'ottica di monitorare il piano di attivazione in relazione al rispetto dei vincoli temporali e dei costi, oltre che agli obiettivi dichiarati con riferimento alle attività di cui alle 5 azioni previste dal bando. Una volta a regime, si istituirà un tavolo tecnico che, capitalizzando l'esperienza maturata dal Comitato, monitorerà l'andamento del servizio ed i relativi costi coerentemente al Business Plan triennale condiviso. E' altresì previsto un tavolo strategico nel quale condividere le tematiche di evoluzione normativa e specifiche necessità di evoluzione del servizio che emergessero nei vari territori, in modo da porre a fattor comune le opportunità e/o eventuali rischi connessi all'erogazione del servizio, in un'ottica di continuo Feed Forward.
6. Descrivere le azioni che saranno implementate per monitorare adeguatamente i rischi di insuccesso del trasferimento della buona pratica, evidenziando l'approccio metodologico utilizzato per la valutazione ex ante della replicabilità e/o adattabilità della buona pratica nel contesto delle Amministrazioni destinatarie, nonché per il monitoraggio dei fattori di rischio (max. 1000 caratteri)	L'idea progettuale, nelle sue singole componenti organizzative, economiche e tecnologiche, è figlia di una valutazione ex ante da parte del Partenariato e, la richiesta di finanziamento, risulta motivata dalla certezza della sostenibilità e replicabilità della Buona Pratica. Sono state condivise anticipatamente le peculiarità di ogni Regione e, sulla base delle stesse, è stato predisposto un Business Plan (BP) triennale che certifica la sostenibilità complessiva del progetto. Verrà effettuato con cadenza mensile, il monitoraggio dell'andamento del progetto e lo sostamento rispetto al BP definito, con un'analisi di ulteriori rischi, rivalutando le misure di mitigazione definite rispetto alla loro efficacia. Se necessario, si implementeranno tali contromisure, realizzando i piani di remediation e relative azioni correttive. Per la gestione quotidiana, sarà disponibile il Registro dei rischi che fornisce la classifica dei più rilevanti sui quali è necessario focalizzare l'attenzione.
7. Descrivere gli elementi che caratterizzano il partenariato in termini di capacità degli Enti Cedenti nel trasferire in modo adeguato e completo la buona pratica e in termini di capacità degli Enti riusanti di recepire e adottare in modo efficiente ed efficace la buona pratica. (es. fornire esempi di precedenti esperienze di cessione e adozione di buone pratiche) (max. 1000 caratteri)	La RL, per dimensioni e Pil, è tra le regioni che più sviluppare di Italia e dispone di uno dei sistemi sanitari maggiormente evoluto in Europa. Lombardia Informatica (LI), digital company di RL, ha realizzato il Sistema Informativo Socio Sanitario che eroga servizi per oltre 10 milioni di cittadini e operatori. RL e LI partecipano a diversi progetti internazionali in ambito eHealth tra cui i più rilevanti: Connecting Europe Facility eHealth e EIP-AHA. LI e RL hanno già trasferito positivamente in riuso altre buone pratiche tra cui: Sistema di controlli integrato dei bilanci delle Aziende Sanitarie Lombarde (SCRIBA), Riuso ASP sistema SINTEL verso regione Veneto e Sistema di anagrafica regionale verso Regione Trento. La RL, fra l'altro, ha già adottato con efficacia a riuso il sistema della regione Toscana, Sistema Informativo di Prevenzione Collettiva (SISPC) e dalla Roma Capitale il sistema di monitoraggio delle società controllate (SIMOP)

8. Descrivere l'approccio metodologico che sarà adottato per la definizione e la progettazione delle evoluzioni alla buona pratica (es. strumenti per la co-progettazione o il dialogo partecipato)
(max. 1000 caratteri)

Il riuso della buona pratica è realizzato in modalità ASP con centro stella del Sistema informativo posizionato in Regione Lombardia e le regioni Lazio, Toscana e Veneto collegate ed integrate al sistema. La metodologia adottata dunque prevede naturalmente la condivisione del SW e delle successive evoluzioni, a partire dalle predisposizioni previste attraverso il ruolo di committenza in carico alla Regione Lazio e successivamente attraverso esigenze, che saranno raccolte, razionalizzate ed eventualmente integrate nel Servizio durante i 3 anni di erogazione dello stesso. Il SW con tutti gli aggiornamenti è a disposizione degli aderenti su un sistema di versioning preposto alla gestione dei requisiti e delle versioni SW sviluppate nel corso del tempo. E' previsto un portale della fornitura per la gestione della documentazione di progetto, verbali, documenti di specifiche, normativa e quant'altro di competenza dell'erogazione del Servizio nei 3 anni previsti dal business plan.

SEZIONE 4: Azioni

Azione A1: Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Ente Capofila

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A1.1	Definizione dell'organizzazione con lo scopo di individuare i membri del Comitato che avrà in carico la governance dell'intero intervento. Tale struttura avrà compiti di supervisione dell'iniziativa e di verifica	02/10/17	31/10/17
A1.2	Progettazione: disegno del cronoprogramma del progetto, individuando le macrofasi di progetto e i workpackage ad esse associati secondo la metodologia PMI, integrata da opportune tecniche di risk	02/10/17	30/11/17
A1.3	Direzione e coordinamento. Sulla base del cronoprogramma prodotto dall'attività A.1.2 questa attività, svolta dal Comitato identificato in A1.1, avrà in carico la gestione e il coordinamento dei deliverable ed asset che ogni	01/12/17	28/09/18
A1.4	Consuntivazione delle attività e rendicontazione delle spese erogate	16/10/17	30/09/18
A1.5	Monitoraggio e controllo. Tale attività sarà prevalentemente rivolta alla verifica periodica dei risultati raggiunti, intermedi e finali, come previsti nel crono programma, nell'individuazione di eventuali criticità nella disponibilità	02/10/17	28/09/18
A1.6	Chiusura per la verifica di correttezza e completezza dei deliverable di progetto realizzati. In tale fase verranno espletate le attività di collaudo per la messa a regime del servizio in ciascuna delle Regioni aderenti	03/09/18	28/09/18
A1.7			
A1.8			
A1.9			
A1.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A2: Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Ente Capofila

Attività	Descrizione		Data inizio	Data fine
A2.1	Progettazione del kit di riuso. Questa attività sarà finalizzata alla progettazione dell'intero kit dei 19 strumenti minimi di riuso, per tutte le famiglie previste delegando le attività di realizzazione vera e propria alle attività	+	02/10/17	30/11/17
A2.2	Realizzazione degli strumenti gestionali. Questa attività, in base al documento prodotto dall'ente, porterà alla realizzazione delle componenti documentali A1 e B1 del kit.	+	02/10/17	29/12/17
A2.3	Realizzazione degli strumenti organizzativi. Questa attività, in base al documento prodotto dall'ente, porterà alla realizzazione delle componenti documentali A2, B2 e B3 del kit.	+	02/10/17	29/12/17
A2.4	Realizzazione degli strumenti tecnologici. Questa attività, in base al documento prodotto dall'ente, porterà alla realizzazione delle componenti documentali A3, A4, B4, B5, B6, B7 del kit.	+	02/10/17	29/12/17
A2.5	Realizzazione degli strumenti amministrativi. Questa attività, in base al documento prodotto dall'ente, porterà alla realizzazione delle componenti documentali A5, B8, B9, B10 del kit.	+	02/10/17	29/12/17
A2.6	Realizzazione degli strumenti informativi/formativi (A6, A7, B11, B12). Questa attività, in base al documento prodotto dall'ente, porterà alla realizzazione delle componenti documentali A6, A7, B11, B12 del kit.	+	02/10/17	29/12/17
A2.7				
A2.8				
A2.9				
A2.10				

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A3: Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Ente Capofila

Attività	Descrizione		Data inizio	Data fine
A3.1	Programmazione del trasferimento al fine di: - verificare lo stato dell'infrastruttura tecnologica presso l'ente ricevente	+	01/12/17	29/12/17
A3.2	Deploy della soluzione nell'infrastruttura dell'ente ricevente con le appropriate tempistiche identificate nell'attività A3.1 e legate agli aspetti organizzativi, amministrativi e tecnologici propri dell'Ente ricevente la	+	02/01/18	28/02/18
A3.3	Validazione e test della soluzione rilasciata. Attività che permetterà di verificare la efficienza e l'efficacia della soluzione rilasciata nell'attività A3.2, eventualmente individuando le anomalie da correggere.	+	01/03/18	30/03/18
A3.4	Collaudo finale del servizio		02/04/18	06/04/18
A3.5	Avvio fase pilota con un primo gruppo di utenti e tuning del servizio. Una volta risolte le eventuali anomalie di rilascio iniziale, verranno svolte le attività pilota che permetteranno di individuare eventuali azioni di tuning fin	+	09/04/18	29/06/18
A3.6	Attività di chiusura documentale a valle dei test e collaudo completato della soluzione. Questa attività provvederà a documentare l'intera iniziativa di trasferimento, eventualmente aggiornando il kit di riuso	+	18/06/18	29/06/18
A3.7	Formazione e training on-the-job per il personale delle ASL e le Farmacie, GDO e Negozi specializzati		02/07/18	16/07/18
A3.8	Avvio del servizio in produzione. Al completamento del pilota e dopo aver apportato le opportune azioni di ottimizzazione questa attività conclude il trasferimento della buona pratica confermando l'operatività completa	+	01/08/18	31/08/18
A3.9	Diffusione progressiva del servizio su tutto il territorio regionale degli Enti riusanti		01/09/18	30/09/18
A3.10				

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A4: Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Ente Capofila

Attività	Descrizione		Data inizio	Data fine
A4.1	Individuazione delle azioni di miglioramento. Il ciclo evolutivo della soluzione verrà avviato a termine delle attività di rilascio in sovrapposizione con l'attività pilota in maniera da recepire le indicazioni di miglioramento.		01/06/18	30/09/18
A4.2	Co-design. Le azioni di miglioramento individuate nella attività A4.1 saranno formalizzate in termini di requisiti funzionali e distribuite ai vari partecipanti in maniera che ciascuno contribuisca alla redazione del progetto.		01/07/18	30/09/18
A4.3	Sviluppo evolutive e nuova versione. Questa attività prevede l'implementazione delle funzionalità specificate in A4.2 e l'aggiornamento del kit di uso.		15/07/18	30/09/18
A4.4				
A4.5				
A4.6				
A4.7				
A4.8				
A4.9				
A4.10				

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Azione A5: Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione:

Ente Capofila

Attività	Descrizione		Data inizio	Data fine
A5.1	Pianificazione della comunicazione e calendarizzazione degli eventi formativi ed informativi. Questa attività definirà tutte le tipologie di azione di promozione e comunicazione da realizzare. Il risultato sarà formalizzato +		01/08/18	17/08/18
A5.2	Promozione, comunicazione e disseminazione. In questa attività quanto previsto nel piano di comunicazione integrata prodotto nell'attività A5.1 verrà realizzato, monitorandone i ritorni sia tramite feedback dagli eventi +		20/08/18	28/09/18
A5.3	Analisi questionari di gradimento ed apprendimento della formazione e degli eventi informativi. Attività conclusiva che provvederà a raccogliere in maniera coerente i risultati dell'iniziativa nel suo complesso. +		17/09/18	28/09/18
A5.4				
A5.5				
A5.6				
A5.7				
A5.8				
A5.9				
A5.10				

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

SEZIONE 5: Indicatori

Indicatori di Output /1

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A1	Scostamento pianificato vs realizzato al fine di monitorare l'efficienza nel produrre i risultati progettuali ed il puntualità	SV = EV / PV	0,95
A2	Condivisione, formalizzazione e verbalizzazione del completamento del Kit di riuso da parte del Comitato con l'obiettivo	tempo	28-2-2018
A3	Scostamento fra la data effettiva di rilascio della soluzione rispetto a quella prevista da piano di progetto per assicurare	SV = EV / PV	0,95
A3	Attivazione del servizio presso l'ASL pilota ed avvio del primo gruppo di utenti	tempo	30-6-2018
A3	Completamento della diffusione del servizio sul territorio regionale degli Enti riusanti	tempo	30-9-2018
A3	% di feedback positivi sulle attività formative da parte del personale delle ASL rispetto al numero dei partecipanti ai corsi	N. questionari positivi	90 %
A3	% di feedback positivi sulle attività formative da parte del personale di GDO, Farmacie e Negozi specializzati rispetto al numero dei partecipanti ai corsi	N. questionari positivi	90 %
A3	Invio del PIN alla totalità della popolazione celiaca regionale (da misurarsi una settimana prima della data di attivazione)	N. invii del PIN/numero	80 %
A5	Risultati della customer survey nell'ottica di curare e consolidare la comunicazione fra gli utenti e gli erogatori del servizio	risultato medio della customer survey	maggiore di sufficiente
A5	% di incremento delle transazioni presso la GDO e negozi specializzati per incrementare l'uso del servizio al di fuori della GDO	numero transazioni prima e dopo	50% rispetto al totale
A5	N° reclami ricevuti per difficoltà di fruizione (al fine di monitorare e supportare l'utilizzo della soluzione ai nuovi utenti)	N. reclami / n. celiaci	1%
A5	Numero di incident di sicurezza / mese nel rispetto gli standard di sicurezza e privacy	numero di security-privacy	0
A5	% di disponibilità del servizio / mese per garantire un livello di disponibilità del servizio coerente con le esigenze degli utenti	% di disponibilità end-user	98 %
A5	Numero di iniziative di promozione e comunicazione / trimestre per incrementare la diffusione della soluzione	N. iniziative promosse	n. 1 / trimestre
A5	% di crescita di adesione al servizio da parte degli Enti Erogatori in ottica di incrementare il numero di erogatori sul territorio	N. nuovi Enti aderenti	10 %

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

SEZIONE 6: Partenariato

ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
EC	Ente Capofila	Regione Lazio					
P1	Ente Cedente	Regione Lombardia		80050050154	Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano		
P2	Ente Cedente	Lombardia Informatica S.p.A.	Regione Lombardia	05017630152	Via Taramelli n. 26 20124 Milano		
P3	Ente Riusante	Regione Lazio					
P4	Ente Cedente	Regione Toscana					
P5	Ente Cedente						
P6	Ente Cedente						
P7	Ente Cedente						

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
P8	Ente Cedente						
P9	Ente Cedente						
P10	Ente Cedente						
P11	Ente Cedente						
P12	Ente Cedente						
P13	Ente Cedente						
P14	Ente Cedente						

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

SEZIONE 7: Caratteristiche dell'Ente Capofila - Beneficiario

1. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario, descrivendo il numero di risorse umane interne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute (max. 1000 caratteri)	La Regione Lazio assumerà le funzioni di Beneficiario del progetto "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP" attraverso la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, competente in materia di sistemi informativi in ambito socio-sanitario, la quale potrà essere supportata dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti per quanto concerne l'espletamento delle necessarie procedure di gara per l'attuazione del progetto. La Regione Lazio si avvarrà altresì del supporto tecnico offerto dalla propria società in house LazioCrea S.p.A. La Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali (di complessivi n. 354 unità) include tra le sue strutture l'Area Sistemi Informativi Socio Sanitari dotata n. 31 unità aventi comprovata esperienza sul tema trattato.
2. Competenze amministrative e tecniche nella realizzazione di progetti cofinanziati. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali maturate nelle precedenti Programmazioni (max. 1000 caratteri)	La Regione Lazio, anche con il supporto tecnico della Società in house LAZIOcrea S.p.a. ha maturato esperienze significative in molteplici Programmazioni precedenti anche nell'ambito di sistemi informativi socio-sanitari. A titolo esemplificativo e non esaustivo si enumerano, nell'ambito della programmazione POR-FESR: Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), Ricetta Digitale, Digitalizzazione dei referti diagnostici, Anagrafe Sanitaria Unica Regionale
3. Indicare se il Beneficiario ha previsto azioni di riorganizzazione e/o di rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente, delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali ed informatiche (max. 1000 caratteri)	La Regione Lazio con Deliberazione della Giunta regionale n. 861 del 09/12/14 ha adottato, ottemperando alle disposizioni della Commissione Europea, il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Il Piano assume la funzione di strumento cardine per migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi Operativi, innalzando la capacità di governare le complessità connesse alle tematiche trasversali e alle esigenze di integrazione dei Fondi SIE all'interno del quadro unitario di programmazione. Coerentemente con le indicazioni comunitarie, il Piano è relativo, in particolare, ai Programmi Operativi FSE e FESR, pur ponendo attenzione ai legami ed alle logiche di integrazione con gli altri Fondi e programmi.

4. Illustrare come il Beneficiario intenderà procedere riguardo all'obbligo di istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto
(max. 1000 caratteri)

La contabilità separata sarà garantita dalla Regione Lazio attraverso l'utilizzo del proprio sistema informativo di bilancio e contabilità S.I.R.I.P.A. (Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi) e attraverso l'istituzione nel Bilancio regionale di appositi capitoli di spesa dedicati al progetto. La Regione Lazio inoltre ha già da tempo applicato la norma nazionale (DL 66/2014) che prevede l'uso della fatturazione elettronica nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni Locali e Fornitori.

5. Illustrare l'esistenza o la previsione di utilizzo di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione nonché una riconciliazione contabile periodica per evidenziare il ricevimento e l'utilizzo dei Fondi comunitari
(max. 1000 caratteri)

Il sistema di protocollo informatico a norma garantisce la possibilità di aprire un registro informatico specifico di progetto in cui la Regione Lazio potrà registrare le operazioni effettuate, nonché il sistema di Fatturazione Elettronica sviluppato e gestito presso il CED LAZIOCREA garantirà la conservazione a norma dei documenti contabili. Gli strumenti di Office automation e un cruscotto regionale di rendicontazione consentirà anche la possibilità di creare una repository unico della documentazione contabile e amministrativa.



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo

Fondo per lo Sviluppo Regionale



Ministero per le Politiche Regionali



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e
alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Firmato Digitalmente

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A3 – MODELLO DI BUDGET DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

- Per la compilazione del presente modulo è necessario disporre di Acrobat Reader 6 o versioni successive.
Se non si dispone del software è possibile scaricarlo gratuitamente al seguente link: <https://get.adobe.com/it/reader/otherversions/>

Informazioni Generali

Riportare il Titolo del progetto e l'Acronimo esattamente come indicati nell'Allegato A3

Titolo del progetto	Riuso Cellachia Regione Lombardia in ASP
Acronimo	CERI

Istruzioni per la compilazione:

- Riportare a pagina 3 l'elenco del partenariato esattamente come indicato nell'Allegato A3
- Il presente documento deve essere redatto con riferimento all'Ammontare per cui si richiede finanziamento; il valore totale del progetto non dovrà quindi eccedere 700.000€.
- Di seguito si riportano le tabelle di descrizione delle modalità di allocazione del budget per Azione e per Tipologia di spesa, come da Capitolo 6 dell'Avviso.
- Devono essere compilati tutti e soli i campi con sfondo bianco delle tabelle nelle pagine a seguire, mentre tutti gli altri campi vengono calcolati automaticamente. In particolare:
 - o A pagina 3 riportare il dettaglio delle spese in personale interno (a) per ciascun Partner e per ciascuna Azione
 - o A pagina 4 riportare il dettaglio delle spese in personale esterno (b) per ciascuna Azione; risultano ammissibili solo le spese in personale esterno sostenute dall'Ente Capofila del progetto
 - o A pagina 5 sono automaticamente calcolate le spese generali di funzionamento per ciascun Partner e per ciascuna Azione, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili, del personale interno ed esterno (a+b)
 - o A pagina 6 riportare il dettaglio delle spese per acquisizione di beni e servizi per ciascuna Azione; risultano ammissibili solo le spese per acquisizione di beni e servizi sostenute dall'Ente Capofila del progetto

ID Azione	Azione	Vincoli
A1	Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato	10 %
A2	Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	10-15 %
A3	Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	40-45%
A4	Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso Ope	25-35 %
A5	Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	5-15 %

ID Spesa	Tipologia di spesa	Vincoli
a	Personale interno	-
b	Personale esterno	-
c	Spese generali di funzionamento	max 15% di a+b
d	Spese per acquisizione beni e servizi	max 35 %

Totale budget in personale interno per Partner e per Azione							
ID Partner	Denominazione	AzioneA1	AzioneA2	AzioneA3	AzioneA4	AzioneA5	Totale
EC	Regione Lazio	€ 12.808,70	€ 26.898,26	€ 76.852,17	€ 2.561,74	€ 8.966,09	€ 128.086,96
P1	Regione Lombardia	€ 1.067,39	€ 20.280,43				€ 21.347,82
P2	Lombardia Informatica	€ 10.673,91	€ 22.415,22	€ 64.043,48	€ 2.134,78	€ 7.471,74	€ 106.739,13
P3	Regione Toscana	€ 8.539,13	€ 17.932,17	€ 51.234,78	€ 1.707,83	€ 5.977,39	€ 85.391,30
P4	Regione Veneto	€ 8.539,13	€ 17.932,17	€ 51.234,78	€ 1.707,83	€ 5.977,39	€ 85.391,30
P5							€ 0,00
P6							€ 0,00
P7							€ 0,00
P8							€ 0,00
P9							€ 0,00
P10							€ 0,00
P11							€ 0,00
P12							€ 0,00
P13							€ 0,00
P14							€ 0,00
Totale		€ 41.628,26	€ 105.458,25	€ 243.365,11	€ 8.112,18	€ 28.392,61	€ 426.956,51

Totale budget in personale esterno per / zione							
ID Partner	Denominazione	AzioneA1	AzioneA2	AzioneA3	AzioneA4	AzioneA5	Totale
EC	Regione Lazio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Totale budget in spese generali di funzionamento per Partner e per Azione							
ID Partner	Denominazione	AzioneA1	AzioneA2	AzioneA3	AzioneA4	AzioneA5	Totale
EC	Regione Lazio	€ 1.921,31	€ 4.034,74	€ 11.527,83	€ 384,26	€ 1.344,91	€ 19.213,04
P1	Regione Lombardia	€ 160,11	€ 3.042,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.202,17
P2	Lombardia Informatica	€ 1.601,09	€ 3.362,28	€ 9.606,52	€ 320,22	€ 1.120,76	€ 16.010,87
P3	Regione Toscana	€ 1.280,87	€ 2.689,83	€ 7.685,22	€ 256,17	€ 896,61	€ 12.808,70
P4	Regione Veneto	€ 1.280,87	€ 2.689,83	€ 7.685,22	€ 256,17	€ 896,61	€ 12.808,70
P5		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P6		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P7		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P8		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P9		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P10		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P11		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P12		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P13		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P14		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 6.244,24	€ 15.818,74	€ 36.504,73	€ 1.216,83	€ 4.258,89	€ 64.043,48

Totale budget in acquisizione di beni e servizi per Azione							
ID Partner	Denominazione	Azione A1	Azione A2	Azione A3	Azione A4	Azione A5	Totale
EC	Regione Lazio			€ 20.900,00	€ 188.100,00		€ 209.000,00

Sintesi del Budget

Le tabelle a seguire riportano una sintesi del budget per Azione, per Tipologia di spesa e per Partner.

Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (max 700.000€)	€ 699.999,99
--	--------------

Totale budget per Azione			
ID Azione	Azione	Vincoli	Totale
A1	Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato	10 %	€ 47.872,50
A2	Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	10-15 %	€ 121.276,99
A3	Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	40-45%	€ 300.769,99
A4	Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso Open Community PA 2020	25-35 %	€ 197.429,01
A5	Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	5-15 %	€ 32.651,50
Totale			€ 699.999,99

Totale budget per Tipologia di spesa			
ID Spesa	Tipologia di spesa	Vincoli	Totale
a	Personale interno	-	€ 426.956,51
b	Personale esterno	-	€ 0,00
c	Spese generali di funzionamento	max 15% di a+b	€ 64.043,48
d	Spese per acquisizione beni e servizi	max 35 %	€ 209.000,00
Totale			€ 699.999,99

Totale budget per Partner e per Tipologia di spesa						
ID Partner	Denominazione	Personale interno	Personale esterno	Spese generali di funzionamento	Spese per acquisto di beni e servizi	Totale
EC	Regione Lazio	€ 128.086,96	€ 0,00	€ 9.213,04	€ 209.000,00	€ 356.300,00
P1	Regione Lombardia	€ 21.347,82		€ 1.202,17		€ 24.549,99
P2	Lombardia Informatica	€ 106.739,13		€ 6.010,87		€ 122.750,00
P3	Regione Toscana	€ 85.391,30		€ 2.808,70		€ 98.200,00
P4	Regione Veneto	€ 85.391,30		€ 2.808,70		€ 98.200,00
P5		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P6		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P7		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P8		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P9		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P10		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P11		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P12		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P13		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
P14		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Totale		€ 426.956,51	€ 0,00	€ 54.043,48	€ 209.000,00	€ 699.999,99



Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A3 – MODELLO DI BUDGET

Firmato Digitalmente



Protocollo d'Intesa
Progetto _____

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “_____”

nell'ambito del piano di finanziamenti di cui _____.

TRA

Il _____, con sede in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato da _____, nato a _____, il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede del _____.

E

(inserire nome Ente)			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Rappresentata dal:	(inserire ruolo)		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	(inserire nome Ente)	Sita in:	

PREMESSO CHE

-
- L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha reso noto in data _____ l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito anche l'“Avviso”);
- il Progetto “_____”, come descritto nell'ALLEGATO B, è stato elaborato dal _____ - quale Ente Capofila, coordinatore dell'aggregazione – in stretta collaborazione con gli Enti _____, che agiscono in qualità di Cedenti e Riusanti;
- il costo complessivo del progetto è pari a € _____.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.



Protocollo d'Intesa
Progetto

Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale Preliminare (ALLEGATO B).

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto** _____, il documento di Piano esecutivo _____ (o, semplicemente, "Progetto"), derivante dal Progetto Preliminare _____ (ALLEGATO B), candidato al co-finanziamento, in risposta all'Avviso emesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Come da comunicazione pervenuta al _____ da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data _____, il suddetto Progetto Preliminare _____ (ALLEGATO B) è stato ritenuto finanziabile dalla Commissione di Valutazione per un ammontare pari a € _____.

- b. **Ente Capofila**, l'Ente coordinatore del Progetto;

- c. **Ente Cedente**, l'Ente _____;

- d. **Ente Riusante**, l'Ente _____

ART. 3 – Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato _____.

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto consentendo all'Ente capofila, che si conferma nel _____, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che esso stipulerà con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Ai sensi dell'art. _____ dell'Avviso il progetto _____ intende realizzare un intervento coerente con la seguente linea operativa: _____.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all'attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto, teso alla realizzazione di _____:

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:



Protocollo d'Intesa
Progetto

- a. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto;
- b. approvano la Proposta Progettuale (ALLEGATO B), allegata al presente Protocollo di Intesa, che è stata sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento, con esito positivo;
- c. riconoscono che i contenuti della Proposta Progettuale (ALLEGATO B) allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
- d. riconoscono il _____ quale Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti co-finanziatori;
- e. attestano che, coerentemente a quanto richiesto dall'art. _____ dell'Avviso, la proposta progettuale (ALLEGATO B) presentata in allegato al presente Protocollo d'Intesa non è coperta da precedenti finanziamenti nazionali o europei;
- f. stabiliscono, come dettagliato nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- g. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto _____, per attuarlo. Secondo le linee definite dall'aggregazione medesima, in ottemperanza ai principi indicati nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B)
- h. ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso, delegano il Capofila/Beneficiario, il quale assume il ruolo di responsabile nei confronti dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del progetto, alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per conto degli altri Enti partecipanti.

ART. 4 – Soggetti del Protocollo

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. il _____ in qualità di Ente Capofila;
- b. gli Enti aventi ruolo di "Enti Riusanti", come indicato nell'ALLEGATO A;
- c. gli Enti aventi ruolo di "Enti Cedenti", come individuato nell'ALLEGATO A.

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità dell'Ente Capofila

Il _____, in qualità di Ente Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto.
A tal fine cura:

Protocollo d'Intesa
Progetto

- a. la stipula -anche per conto degli altri Enti partecipanti- della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b. il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a);
- c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.

Il Capofila si impegna inoltre a:

- a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Piano Esecutivo, che sarà redatto nei termini previsti dall'Avviso;
- b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione tra le parti e in rapporto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- c. supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti, a livello nazionale, dal _____
- d. garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione;

Al Capofila spettano altresì, ove possibile e previa autorizzazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le attribuzioni previste per gli Enti Riusanti e Cedenti, come descritte al successivo articolo 6.

ART. 6 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti Riusanti e Cedenti

Gli Enti aventi ruolo di "Enti Riusanti e Cedenti" sono responsabili della realizzazione delle attività di Progetto loro assegnate. Essi curano:

- a. la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere -in conformità alla Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la gestione e la rendicontazione all'Ente Capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto, come sintetizzato nell'ALLEGATO A nonché secondo le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate nel Comitato Scientifico (art.8);
- b. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- c. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nel Progetto.
- d.



Protocollo d'Intesa
Progetto _____

Gli Enti Riusanti e Cedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso, delegano il Capofila/Beneficiario alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale anche per conto proprio.

ART. 7 – Regole di compartecipazione al Progetto

- a. Le risorse finanziarie disponibili sono destinate alle attività, in misura conforme a quanto convenuto nell'ALLEGATO A.
- b. Tali risorse sono destinate alle attività di realizzazione dei prodotti delle singole attività, che sono descritte nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B).
- c. La realizzazione dei prodotti sarà affidata al Capofila, che agirà da Centrale di committenza e quindi sarà destinataria del finanziamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- d. Il _____, in qualità di Ente capofila, erogherà le risorse finanziarie percepite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale agli Enti Cedenti e Riusanti a rimborso delle spese sostenute nei limiti di quanto previsto dagli artt. 6.2 e 6.3 dell'Avviso, secondo tempi ed entità conformi alle tempistiche e alle entità di finanziamento percepito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

ART. 8 – Comitato scientifico

È costituito un Comitato scientifico (di seguito: "Comitato"), avente funzioni di gestione aggregata del Progetto e raccordo con gli Enti aderenti al Protocollo:

1. il coordinamento del Comitato è attribuito ad un rappresentante del _____ (Ente Capofila) e i membri dello stesso saranno composti da esponenti degli altri Enti aderenti al progetto, contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
2. è ammessa la partecipazione di altri soggetti ai lavori del Comitato in qualità di esperti nelle materie di volta in volta trattate;
3. in nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate;
4. oltre a quanto già previsto, il Comitato:
 - a. garantisce la consulenza tecnica in occasione delle verifiche e dei controlli operati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale,
 - b. stabilisce e concorda nelle sue prime sedute la tempistica per la realizzazione delle attività e l'invio dei relativi rendiconti,
 - c. monitora lo stato di avanzamento del progetto e indirizza eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti.

ART. 9 – Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 12 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per l'Ente Capofila, gli Enti Riusanti e gli Enti Cedenti, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Piano Esecutivo.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti aderenti, ovvero la risoluzione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della Convenzione con l'Ente Capofila per responsabilità di alcuno degli stessi, sarà gestita dal Capofila, il quale ove opportuno, previa autorizzazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, potrà esercitare i poteri sostitutivi, in raccordo con il Comitato Scientifico.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del Progetto, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione che il _____, in qualità di soggetto Capofila, stipulerà con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La durata potrà essere prorogata in conformità al relativo provvedimento emesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale medesima.

ART. 13 - Variazioni di parti del progetto

Ogni variazione sostanziale del progetto, che ciascun partecipante dovesse ritenere utile o necessaria, anche se limitata alle spese di localizzazione, deve essere preventivamente concordata con l'Ente proponente ed approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

ART. 14 – Diritto di riuso

Fatti salvi i diritti da parte di terzi, ciascun partecipante, ai sensi dell'art 5 dell'Avviso e in conformità all'art. 69 del CAD, si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa
Progetto

Ciascun partecipante si impegna a rispettare le indicazioni del Comitato, tenuto conto anche delle decisioni in merito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per regolare i diritti d'uso e di distribuzione a enti terzi dei beni materiali ed immateriali che saranno realizzati con le attività di progetto e che rappresentino proprietà comune degli Enti.

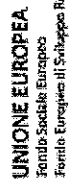
Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentano il riuso delle applicazioni. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Protocollo d'Intesa
Progetto



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

ALLEGATO A

∞



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencies for the Regions, Islands

pan
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Protocollo d'Intesa

Progetto _____

Azione		Ammontare finanziamento	Enti Convolti
Numero	Nome		
1	-		
2	-		
3	-		
4	-		
5	-		
TOT			

